

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 12 febbraio	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO Defunto Cesari Mario
Domenica 13 febbraio VI domenica del T.O. II settimana del Salterio	ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunti Adelmo, Giuseppina e Giuseppe Zuffa Defunto Franco Frison ORE 11.15 MESSA A VEDRANA
Lunedì 14 febbraio Santi Cirillo e Metodio	
Martedì 15 febbraio	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 16 febbraio	Ore 8.15 Messa con Lodi presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 17 febbraio	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 18 febbraio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 19 febbraio	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO
Domenica 20 febbraio VII domenica del T.O. III settimana del Salterio	ORE 9.30 MESSA A PRUNARO ORE 11.15 MESSA A VEDRANA

Domenica 13 febbraio 2022
VI domenica del Tempo Ordinario

n° 07 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Beato l'uomo che confida nel Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Piazza San Pietro
Domenica, 17 febbraio 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi (cfr Lc 6,17.20-26) ci presenta le Beatitudini nella versione di San Luca. Il testo si articola in quattro beatitudini e quattro ammonimenti formulati con l'espressione "guai a voi". Con queste parole, forti e incisive, Gesù ci apre gli occhi, ci fa vedere con il suo sguardo, al di là delle apparenze, oltre la superficie, e ci insegna a discernere le situazioni con fede.

Gesù dichiara beati i poveri, gli affamati, gli afflitti, i perseguitati; e ammonisce coloro che sono ricchi, sazi, ridenti e acclamati dalla gente. La ragione di questa paradossale beatitudine sta nel fatto che Dio è vicino a coloro che soffrono e interviene per liberarli dalle loro schiavitù; Gesù vede questo, vede già la beatitudine al di là della realtà negativa. E ugualmente il "guai a voi", rivolto a quanti oggi se la passano bene, serve a "svegliarli" dal pericoloso inganno dell'egoismo e aprirli alla logica dell'amore, finché sono in tempo per farlo.

La pagina del Vangelo odierno ci invita dunque a riflettere sul senso profondo dell'avere fede, che consiste nel fidarci totalmente del Signore. Si tratta di abbattere gli idoli mondani per aprire il cuore al Dio vivo e vero; Egli solo può dare alla nostra esistenza quella pienezza tanto desiderata eppure difficile da raggiungere. Fratelli e sorelle, sono molti, infatti, anche ai nostri giorni, quelli che si propongono come dispensatori di felicità: vengono e promettono successo in tempi brevi, grandi guadagni a portata di mano, soluzioni magiche ad ogni problema, e così via. E qui è facile scivolare senza accorgersi nel peccato contro il primo comandamento: cioè l'idolatria, sostituire Dio con un idolo. Idolatria e idoli sembrano cose di altri tempi, ma in realtà sono di tutti i tempi! Anche di oggi. Descrivono alcuni atteggiamenti contemporanei meglio di molte analisi sociologiche.

Per questo Gesù ci apre gli occhi sulla realtà. Siamo chiamati alla felicità, ad essere beati, e lo diventiamo fin da ora nella misura in cui ci mettiamo dalla parte di Dio, del suo Regno, dalla parte di ciò che non è effimero ma dura per la vita eterna. Siamo felici se ci riconosciamo bisognosi davanti a Dio - e questo è molto importante: "Signore ho bisogno di te" - e se, come Lui e con Lui, siamo vicini ai poveri, agli afflitti e agli affamati. Anche noi lo siamo davanti a Dio: siamo poveri, afflitti, siamo affamati davanti a Dio. Diventiamo capaci di gioia ogni volta che, possedendo dei beni di questo mondo, non ne facciamo degli idoli a cui svendere la nostra anima, ma siamo capaci di dividerli con i nostri fratelli. Su questo oggi la liturgia ci invita ancora una volta ad interrogarci e a fare verità nel nostro cuore.

Le Beatitudini di Gesù sono un messaggio decisivo, che ci sprona a non riporre la nostra fiducia nelle cose materiali e passeggiare, a non cercare la felicità seguendo i venditori di fumo - che tante volte sono venditori di morte - i professionisti dell'illusione. Non bisogna seguire costoro, perché sono incapaci di darci speranza. Il Signore ci aiuta ad aprire gli occhi, ad acquisire uno sguardo più penetrante sulla realtà, a guarire dalla miopia cronica che lo spirito mondano ci contagia. Con la sua Parola paradossale ci scuote e ci fa riconoscere ciò che davvero ci arricchisce, ci sazia, ci dà gioia e dignità. Insomma, quello che veramente dà senso e pienezza alla nostra vita. La Vergine Maria ci aiuti ad ascoltare questo Vangelo con mente e cuore aperti, perché porti frutto nella nostra vita e diventiamo testimoni della felicità che non delude, quella di Dio che non delude mai.

... una visita poco gradita ...

Nello spirito di condivisione che caratterizza la vita delle nostre comunità vorrei condividere che lunedì scorso, 7 febbraio, i ladri hanno fatto visita alla canonica di Vedrana.

L'irruzione è avvenuta nel tardo pomeriggio, fra le 18 e le 18.45 nel momento in cui stavo facendo le benedizioni pasquali a Prunaro.

Sono stati rubati soldi: circa 3000€ corrispondenti al contenuto delle casse delle nostre singole comunità parrocchiali assieme ad una parte di denaro personale del parroco.

È stata asportata anche la cassaforte contenente reliquiari e oggetti vari in argenteria (calici, ostensori ...). La cassaforte è stata rinvenuta il giorno seguente in piena campagna nei pressi della chiesa di Vedrana (in via Fondazza) aperta e con il contenuto intatto: evidentemente ai ladri non interessavano questi oggetti.

La visita di questi ladri in canonica ha portato una grande confusione: l'ufficio e l'appartamento a soqquadro e danni ai portoni d'accesso alla canonica.

Credo che sia importante essere al corrente di quanto avvenuto per rinsaldare i legami di amicizia e vicinanza delle nostre comunità: di fatto tutte e tre le nostre comunità sono state "colpite" da questo furto dato che il denaro asportato proveniva dalle offerte di tutti.

Quanto avvenuto, credo, debba rimotivare sempre di più anche il reciproco senso di appartenenza e di responsabilità nella custodia e sorveglianza dei nostri luoghi di culto e delle opere parrocchiali.

Grazie di cuore a tutte le persone che in questi giorni hanno dimostrato la loro solidarietà nei miei confronti. Grazie anche ai Carabinieri di Budrio ai quali mi sono rivolto da subito per chiedere soccorso.

BENEDIZIONI PASQUALI 2022

Sono in corso le visite alle famiglie di Prunaro. Ogni famiglia che ha manifestato il desiderio di ricevere la benedizione, sarà contattata per fissare giorno ed ora.

IMPORTANTE: la visita alle case dovrà avvenire, ovviamente, secondo le norme anti-Covid.

**TESSERAMENTO
ANSPI VEDRANA e PRUNARO**

È INIZIATO IL TESSERAMENTO AL CIRCOLO ANSPI
DI VEDRANA e DI PRUNARO
Adulti 12€ - Bambini 9€

ANSPI VEDRANA
Domenica 13 febbraio
Vendita di lasagne e dolci di carnevali
Dopo la messa

INCONTRI CON I GENITORI DEL CATECHISMO

LUNEDI' 21 GENNAIO

Ore 20.45 a Vedrana

Incontro con i genitori dei ragazzi di V elementare e I media di Vedrana e di Prunaro ... in vista della Cresima

MARTEDI' 22 GENNAIO

Ore 20.45 a Vedrana

Incontro con i genitori dei ragazzi di IV elementare di Vedrana, Prunaro e Cento ... in vista della Messa di Prima Comunione